



Data di aggiornamento

6 aprile 2024

Informazioni personali

Cognome e Nome

MARTINO Mauro

Indirizzo

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – Via Isonzo 21/b, 00198 - Roma

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Italiana

Esperienza lavorativa

Date (da – a)

Dal 1 febbraio 1999 al presente

Nome e indirizzo datore di lavoro

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Via Isonzo 21/b 00198 - Rome – Italy

Tipo di azienda e settore

Autorità nazionale di regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche

Tipo di impiego

Dirigente

Principali mansioni e responsabilità

Ha lavorato per l'Autorità fin quasi dalla sua istituzione avvenuta nel 1998, inizialmente come Funzionario Senior, nel settore delle procedure di autorizzazioni e assegnazione e gestione dello spettro radio, ed ha svolto numerosi incarichi a livello nazionale e internazionale in tale settore. Ad ottobre 2009, dopo concorso pubblico, è stato nominato Dirigente (gestendo prima l'Ufficio IT e mantenendo la responsabilità degli affari internazionali sullo spettro, quindi l'Unità Spettro Radio, l'Ufficio Politiche dello spettro radio, avendo anche tra il 2012 e il 2013 l'incarico di vice Direttore nell'ambito del Segretariato generale) ed è attualmente incaricato della responsabilità dell'Ufficio Radio Spettro nell'ambito della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche. Per i dettagli di tale lavoro si veda di seguito.

Dettaglio delle attività e delle responsabilità per l'AGCOM (da febbraio 1999)

Nella lista seguente sono sintetizzati i procedimenti di cui è stato responsabile o dirigente dell'Ufficio che ha avuto la responsabilità del procedimento (che in Agcom significa istruttoria e proposta di decisione), tutti conclusi con decisioni del Consiglio dell'Autorità:

- Regolamentazione gara e rilascio licenze UMTS. Processo diviso in 5 fasi (4 sotto la responsabilità AGCOM e 1 sotto la responsabilità del Governo), tra il 1999 e il 2001, ha condotto all'assegnazione delle licenze UMTS, dopo la prima asta sino allora tenuta per lo spettro in Italia, nel 2000.
- Regolamentazione dell'accesso al Mercato Mobile. Sviluppata nel 2000, ha definito la regolamentazione dell'accesso degli Operatori Virtuali e dei Service Provider, costituendo di fatto il nucleo della regolamentazione del mercato mobile fino alle analisi di mercato sotto il nuovo quadro regolatorio entrate a regime nel 2006.
- Regolamento licenze WLL. Procedimento sviluppato in varie fasi tra il 2000 e il 2004, ha condotto all'assegnazione delle licenze WLL nelle bande 26 e 28 GHz. Nel 2013 la regolamentazione è stata aggiornata consentendo nuove assegnazioni di frequenze nel 2014 e 2017.
- Regolamento licenze per sistemi satellitari. Procedimento del 2001 che ha allineato il quadro regolatorio nazionale alle nuove direttive europee.
- Quadro regolatorio per l'assegnazione delle frequenze GSM. Processo sviluppato con varie decisioni in un arco temporale tra il 1999 e la decisione quadro del 2002. Ivi inclusi i pareri per l'assegnazione delle licenze GSM-R (ferroviario) e per l'assegnazione delle frequenze del quarto operatore GSM BLU alla sua uscita dal mercato.
- Regolamentazione dell'uso pubblico Radio-LAN (WiFi) a 2,4 e 5 GHz. Procedimento del 2003, ha condotto alla prima regolamentazione nazionale per l'offerta di servizi commerciali in banda

unlicensed.; è stato anche fornito un parere all'Autorità Antitrust relativamente ad un caso di *merger* nel settore.

- Regolamentazione licenze BWA (Broadband Wireless Access) a 3.5 GHz. Regolamentazione sviluppata tra il 2006 e il 2007, ha condotto all'assegnazione delle licenze Wimax nel 2008.
- Enforcement del Regolamento Roaming Europeo e verifica di compliance. Dopo aver presieduto nel 2005 il rilevante Gruppo ERG che ha condotto la prima analisi di mercato paneuropea del settore ed aver prodotto una *opinion* che ha poi condotto al primo Regolamento europeo, e successivamente alle prime Linee Guida ERG, è stato responsabile delle attività di *enforcement* e verifica di *compliance* in Italia del suddetto regolamento dal 2007 al 2009.
- Regolamentazione del refarming GSM e assegnazione di nuove frequenze in banda UMTS. Procedimento condotto tra il 2007 e il 2009, inclusivo della decisione n. 541/08/CONS che ha riformato i piani di assegnazione delle bande 900, 1800 e 2100 MHz, permettendo l'introduzione dell'UMTS a 900 MHz (*refarming*) e avviando una nuova asta per 15 MHz a 2100 MHz dopo l'uscita dal mercato di un operatore e conseguente ritiro delle sue frequenze.
- Regolamentazione dell'assegnazione della banda 800 MHz (c.d. *digital dividend*) e altre bande. Tale procedimento è stato sviluppato con un calendario molto stretto fissato dalla legge finanziaria 2011, ed ha condotto alle decisioni 282/11/CONS e 370/11/CONS, che hanno stabilito le regole per l'assegnazione della banda del *digital dividend* (televisivo) e delle altre bande disponibili a 1800, 2000 e 2600 MHz (c.d. asta LTE), e definire il *framework* per il *refarming* della banda a 1800 MHz (verso l'LTE). La conseguente asta è stata condotta con successo nel settembre 2011 dal Ministero ed è stata generalmente considerata un *benchmark* europeo, ottenendo fondi per lo Stato di 4 miliardi di euro.
- Pareristica in materia di gestione dello spettro radio (fino 2016). Procedimenti vari necessari alla formulazione dei pareri (al Ministero, all'AGCM, etc.) previsti dal quadro regolatorio in materia, riguardanti, tra gli altri, l'avvio dei piani di *refarming* nelle bande 900 MHz e 1800 MHz, il riordino della banda 2100 MHz, l'allineamento della durata delle licenze GSM dei vari operatori, il *trading* e *leasing* di frequenze, le modifiche al piano nazionale di ripartizione delle frequenze, approvazione e trasferimento di frequenze radio conseguente alla fusione dei 2 operatori mobili H3G e Wind e l'ingresso nel mercato del nuovo operatore Iliad.
- Assegnazione della banda a 1.5 GHz. Su input della legge di stabilità 2015 e in linea con le decisioni comunitarie il procedimento ha previsto l'adozione del regolamento n. 259/15/CONS per l'assegnazione di tale banda per l'innovativo utilizzo SDL (Supplementary DownLink). La gara è stata effettuata con successo nel settembre 2015 ed ha consentito all'Italia di essere il secondo Paese dell'Unione a raggiungere tale obiettivo.
- Modalità di accesso alle frequenze in modalità LSA (Licensed Shared Access): consultazione pubblica (delibera n. 121/16/CONS) per la verifica dell'interesse del mercato a tale innovativa modalità di gestione dell'utilizzo delle frequenze.
- Indagine conoscitiva sullo sviluppo di sistemi mobili in ottica 5G e l'uso di porzioni spettro sopra 6 GHz: il documento di indagine (ex delibera 557/16/CONS) pubblicato a marzo 2017 è stato uno dei primi nell'Unione europea e generalmente apprezzato; il documento riassuntivo pubblicato ha permesso di disporre di una base informativa avanzata per la successiva regolamentazione.
- Proroga dei diritti d'uso in banda 900 e 1800 MHz: su input della legge di bilancio 2017 sono state condotte le attività di competenza Agcom per procedere alla proroga dei diritti indicati e al conseguente *refarming* alle tecnologie a larga banda; l'attività si è conclusa con il parere favorevole al Ministero ed ha previsto l'obbligo di mantenimento di servizio GSM fino al 2022;
- Pareristica e aggiornamenti del quadro regolatorio (dal 2017 al 2024): sono stati forniti numerosi pareri al Mimit (già Mise) sia ai fini della "*manutenzione*" del quadro regolatorio dell'uso delle frequenze mobili, in particolare relativamente cambi di controllo di alcune società attive sul mercato, riordino della banda 2100 MHz, contributi sulle frequenze 1800 MHz, *refarming* banda 2100 MHz, *trading* e *leasing* di alcune frequenze in banda 3500 MHz, nuovo piano PNRF, accordi di *spectrum sharing* in banda 3.6 GHz, autorizzazione mobile per il quinto operatore, utilizzo di frequenze mobili per servizi VPN, vari casi di proroga e trading di frequenze, tra cui alcuni con i principali operatori del mercato (Wind, Fastweb, TIM, Linkem, etc.), etc.
- Proroga diritti d'uso 3.5 GHz e 2.1 GHz: è stato fornito il parere favorevole al MISE per l'autorizzazione alla proroga dei diritti d'uso di alcune frequenze in banda 3.4-3.6 GHz e dell'intera banda 2100 MHz, e l'avvio in tali bande delle nuove tecnologie 4G e 5G.
- Gara multibanda frequenze 5G, con la delibera n. 231/18/CONS, realizzata in tempi strettissimi su input della legge di bilancio 2018, è stato predisposto il regolamento di gara e le regole di utilizzo per l'assegnazione delle c.d. bande pioniere del 5G (700 MHz, 3600-3800 MHz, 26 GHz). L'asta è stata tenuta con successo dal Ministero nel mese di settembre 2018 ed ha consentito allo Stato l'incasso di oltre 6.5 miliardi di euro (ben più dei 2.5 miliardi preventivati). L'Agcom è stata il primo regolatore europeo a regolamentare un'asta multibanda per tutte le frequenze prioritarie 5G e il primo ad assegnare la banda 26 GHz. Il regolamento contiene numerosi elementi innovativi (es. obblighi collettivi a 700 MHz, *use-it-or-lease-it* a 3.7 GHz, *club use* a 26 GHz, etc.).

- Indagine conoscitiva sul Local Licensing, relativa a possibili nuove modalità di assegnazione dello spettro per il servizio dei settori c.d. "verticali", avviata con delibera n. 131/21/CONS; il documento riassuntivo pubblicato ha consentito di disporre di una consistente base documentale per la successiva regolamentazione.
- Proroga delle frequenze a 28 GHz: con la delibera 426/21/CONS, è stato fornito al Mimit il parere previsto dal Codice per la proroga delle dette frequenze ed è stata introdotta per la prima volta una procedura strutturata per il coordinamento delle frequenze fra usi fissi e satellitari (utilizzata nel coordinamento tra TIM e Starlink).
- Regolamenti di gara per l'assegnazione del mux 12 televisivo: dopo il refarming del sistema televisivo nazionale, è rimasta inassegnata una delle 12 reti nazionali; ha predisposto quindi due regolamenti (il secondo dopo che alla gara bandita ai sensi del primo i partecipanti sono stati esclusi) per la relativa assegnazione, di competenza del Ministero, attualmente in corso.
- Piano delle frequenze radiofoniche per il sistema digitale DAB: dopo anni di pianificazione precaria dovuta alla mancanza di frequenze, dopo lo switch off della banda televisiva a 700 MHz è stato possibile liberare frequenze per il DAB e portare all'adozione del primo piano organico per le frequenze DAB, con 3 reti nazionali e circa 90 reti locali (delibera n. 286/22/CONS). Le procedure di assegnazione delle reti, competenza del Ministero, sono attualmente in corso.
- Attualmente ha in corso varie attività, tra le quali la ridefinizione degli obblighi di *must carry* della RAI sulla propria rete DAB (in contenzioso dopo l'adozione della delibera 292/23/CONS con cui si riformulavano i detti obblighi), il parere al Mimit sul *merger* tra Wind Tre e (parte di) Opnet, il parere al Mimit sul *refarming* 5G della banda 2600 MHz, l'indagine conoscitiva sulle nuove esigenze dello spettro per il mercato radiomobile a medio termine, il nuovo regolamento di assegnazione per il 5G della banda 26 GHz, il *fine tuning* del regolamento sulla pianificazione DAB.

In aggiunta ai procedimenti sopra riportati di cui è stato diretto responsabile, è stato membro di gruppi di lavoro incaricati di altri procedimenti rilevanti, tra i quali quello per definire la nuova regolamentazione per l'assegnazione mediante asta di alcuni *mux* televisivi, al fine di risolvere una procedura di infrazione comunitaria, asta condotta con successo nel 2013, e la ridefinizione del sistema di contributi per l'utilizzo delle frequenze *broadcasting* in Italia, approvato nel 2014, per il regolamento di gara dei c.d. mezzi *mux* ai fini del refarming della banda 700 MHz, poi adottato nel 2020, e membro del gruppo di lavoro Agcom (operante tra il 2020-2021, e poi per la revisione nel 2023) per il recepimento del nuovo codice europeo sulle comunicazioni elettroniche, e del nuovo testo unico dei servizi media, formulando anche emendamenti nazionali successivamente accolti.

Nella lista seguente sono sintetizzate altre attività istituzionali rilevanti e gli incarichi di rappresentanza.

- Dal 2000 al 2002 è stato membro del Licensing Committee della Commissione Europea, rappresentando l'amministrazione italiana. Ha anche rappresentato l'amministrazione italiana nelle riunioni del Gruppo Telecom del Consiglio Europeo, durante la fase di approvazione del pacchetto regolatorio (Decisione Spettro Radio). È stato anche membro della delegazione italiana nelle audizioni della Commissione per i rapporti annuali di implementazione delle direttive del pacchetto *telecom*.
- Nel 2003 è stato coordinatore della Comitato formato da AGCOM con gli operatori mobili e il Ministero delle Comunicazioni per l'implementazione in Italia del Sistema di gestione dei codici IMEI dei terminali mobili, al fine del blocco dei terminali persi o trafugati. Il servizio fu poi introdotto in Italia nel luglio 2004 nei termini dell'accordo definito dalla Comitato.
- Dal 1999 fino alla fine del 2009, è stato membro di numerosi Working Group o Project Team sia dell'IRG (Independent Regulators Group) che dell'ERG (European Regulators Group), ora BEREC (Board of European Regulators in Electronic Communications); tra i quali il Mobile Market, il Framework Review (per la revisione del quadro regolatorio europeo), l'International Roaming. Ha partecipato regolarmente agli incontri internazionali con gli altri regolatori europei e ha contribuito a sviluppare e presentare le posizioni comuni raggiunte. In particolare rilevante il ruolo nello *steering group* dell'International Roaming Project Team, nel 2007, in cui ha contribuito alle relazioni esterne dell'ERG sul tema, compresi i rapporti con la stampa e il Parlamento europeo, durante la fase di approvazione ed *enforcement* del EU Roaming Regulation I. Sempre nel 2007, durante la Presidenza AGCOM dell'IRG/ERG, ha assistito il Presidente ed è stato membro del Segretariato, lo *steering group* che ha organizzato e supervisionato il funzionamento dell'IRG/ERG. Dal 2005 al 2009 è stato anche membro AGCOM della IRG/ERG Contact Network, il gruppo di membri senior che preparano i dossier per le riunioni Plenarie. Nell'ottobre 2004 è stato nominato dall'ERG *chairman* del Wholesale International Roaming, un *working group* che ha realizzato la prima estensiva analisi di mercato del *roaming* internazionale a livello EU, assieme ad altri regolatori dell'EU e dell'EFTA, conclusa nel 2005, che ha aperto la strada alla successiva Regolazione del mercato con Decisione del Parlamento e Consiglio. Nel 2009 è stato ideatore della proposta c.d. di *local breakout* (offerta di servizi diretti ai *roamers* da parte degli operatori locali), che ha guadagnato consensi a partire dal gruppo BEREC fino ad essere inserita nel regolamento Roaming III della Commissione nel 2012. Nel novembre 2013 è stato nominato dal BEREC *co-chair* (assieme all'Autorità svedese) del Working

Group sullo Spectrum fino a tutto il 2014. Durante tale periodo ha coordinato l'elaborazione delle posizioni comuni del BEREC sulle questioni inerenti lo spettro, inclusa la valutazione della proposta TSM della Commissione ed ha organizzato un workshop comune BEREC-RSPG sui temi dell'assegnazione dello spettro con la Commissione. Attualmente è membro del WNE Wireless Network Evolution, che si occupa delle valutazioni sugli sviluppi dei mercati e delle reti, in particolare in ottica 5G e oltre.

- Dall'istituzione nel 2002 sinora, è membro della delegazione italiana al Radio Spectrum Committee della Commissione Europea, che si occupa dell'armonizzazione dell'uso dello spettro nell'Unione. Mantiene a tal fine le relazioni con gli uffici tecnici del Ministero e contribuisce a sviluppare e presentare gli interventi.
- Dal 2005 al 2008 è stato membro del *working group* AUTH di esperti nazionali creato dal Comitato COCOM della Commissione, incaricato di assistere la Commissione nello sviluppare regolazioni di tipo pan-europeo per sistemi con una dimensione da mercato interno, come sistemi mobile satellitari, e mobili a bordo di aeromobili e navi, e nello sviluppare le *policy* per le autorizzazioni e i diritti d'uso dello spettro. Ha attivamente contribuito ad alcuni dossier, incluso quello della preparazione per la consultazione Europea sui sistemi mobile satellitari MSS a 2 GHz, la preparazione della correlata Call for Tender, e una Raccomandazione sulle piattaforme Wapecs.
- Nel 2008, in vista della presidenza AGCOM del RSPG (Radio Spectrum Policy Group), il gruppo di rappresentanti senior degli Stati Membri consulente della Commissione su questioni di politica dello spettro, è divenuto membro della Plenaria RSPG e di alcuni *working group* (il gruppo *joint* BEREC-RSPG, il gruppo per lo sviluppo del programma politico RSPP, il *wireless broadband*). Nel 2009 è stato responsabile del *drafting* del RSPG 2010 Work Programme, approvato dopo una consultazione pubblica europea, e lo stesso nel 2011 per il 2012/2013 Work Programme. Nel 2010 ha attivamente contribuito a sviluppare la RSPG Opinion sul primo EU Radio Spectrum Policy Programme (RSPP). Ha assistito all'ora Segretario Generale AGCOM nel 2009 e 2011 come vice-Chairman, e nel 2010 e 2012 come Chairman del RSPG, organizzando i lavori del Gruppo RSPG assieme al Segretariato della Commissione. È tuttora membro della delegazione italiana al RSPG e partecipa ai WG sui temi del 5G e della implementazione del nuovo quadro regolatorio, nell'ambito dei quali ha attivamente contribuito a definire il processo europeo per le future Peer Review dello spettro (ex art. 35 EECC). Nell'ambito del programma di lavoro 2020-2021 è stato co-Chairman di uno dei Working Group creati per il suo completamento, relativo allo Spectrum Sharing. In tale veste ha coordinato i lavori per la realizzazione e la successiva adozione, dopo consultazione pubblica europea, da parte dell'RSPG di 2 deliverable, un Report sullo stato dell'arte e una Opinion con le raccomandazioni per lo sviluppo di tale approccio di gestione dello spettro.
- Da ottobre 2009 a gennaio 2013 ha gestito l'Ufficio ICT, supervisionando le attività per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica AGCOM, che ha visto l'introduzione tra l'altro della Gigabit Ethernet, della telefonia VoIP, della gestione elettronica dei *form* pubblici, del nuovo sito Web e della nuova Intranet.
- Durante la sua carriera in AGCOM, è stato membro o presidente di varie commissioni per l'aggiudicazione di gare di fornitura di servizi e assunzione personale, inclusa quella europea per la selezione dell'*advisor* per l'asta WLL.
- Durante la sua carriera in AGCOM ha frequentato alcuni corsi di formazione, tra cui "Sviluppo capacità Manageriali" (presso la scuola di "Palo Alto") e "Diritto Amministrativo", "Economia delle telecomunicazioni" e "Diritto societario" (presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione), e numerosi *workshop* nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Date (da – a)

Nome e indirizzo datore di lavoro

Tipo di azienda e settore

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

Giugno 1993 – Gennaio 1999

Ericsson Telecomunicazioni – Roma

Comunicazioni Elettroniche

Project Manager, System Manager, Business Development Manager

Assunto dalla Ericsson, dapprima (1993) è stato Project Manager nella Fixed Network Direction per la progettazione, sviluppo e manutenzione di Sistemi di gestione per le reti di telecomunicazioni. Nel 1994 è stato anche responsabile per la re-ingegnerizzazione del Processo di Test nella Direzione, adottando ed adattando metodologie internazionali.

Successivamente (1995) ha ottenuto la posizione di System Manager, occupandosi del disegno delle architetture e delle strategie di sviluppo delle piattaforme di gestione delle reti. In particolare, è stato responsabile della *system integration* e della definizione dei requisiti di *performance* e capacità.

Da ultimo (1997), nella Mobile Systems Direction, è stato nominato Business Development Manager, occupandosi di *marketing* e *business development*, principalmente verso gli operatori mobili nazionali, definendo e pianificando architetture di rete e integrazione di prodotto per soluzioni innovative. E' stato anche *project manager* per un *field trial* di sistemi UMTS (uno dei primi in Europa). Il lavoro è stato sempre svolto con una prospettiva internazionale e in costante coordinamento con la casa madre svedese. Durante l'attività in Ericsson ha seguito numerosi corsi di formazione, sia a livello tecnico (reti di

comunicazioni elettroniche, SW development, database, sistemi operativi, teoria delle comunicazioni elettroniche, signalling, project management, GSM networks, etc.) che in business administration (industrial marketing, financial investment, tecniche di presentazione, leadership, etc.). È stato anche speaker in varie conferenze nazionali e internazionali ed ha avuto un editoriale pubblicato nella rivista "Computer Valley" allegata a Repubblica (Gruppo Espresso).

Date (da – a) **Ottobre 1992 – Giugno 1993**
 Nome e indirizzo datore di lavoro Scuola Pubblica - Consulenza
 Elettronica e Comunicazioni Elettroniche
 Tipo di azienda e settore Insegnante – Consulente libero professionista
 Tipo di impiego
 Principali mansioni e responsabilità È stato insegnante di Teoria dei Sistemi nella scuola pubblica secondaria e consulente libero professionista del settore ICT, principalmente nella formazione e nella consulenza allo sviluppo. Tra le attività ha tenuto anche il corso di Computer Programming in un master annuale in comunicazioni elettroniche presso un istituto privato (CONSEL).

Date (da – a) **Gennaio 1990 – Settembre 1992**
 Nome e indirizzo datore di lavoro IBM Italia (successivamente IBM SEMEA) – Roma
 Tipo di azienda e settore Comunicazioni Elettroniche e Information Technology
 Tipo di impiego System Engineer
 Principali mansioni e responsabilità Ha lavorato come system engineer nella Divisione Marketing della IBM nel product management dei Sistemi aperti e delle reti di comunicazione elettronica, e nel supporto prevendita. Durante tale periodo ha frequentato vari corsi di formazione, principalmente in campo tecnico (Unix operating system, network communications, C language, SNA Network, Project Management, etc.) ed uno di cinque mesi in marketing, business management, project management, IBM systems and platforms, presso l'IBM Training Centre di Novedrate. Ha pubblicato 2 articoli tecnici nella rivista IBM System Engineering. Nel 1992 ha preso parte in un project team internazionale che ha lavorato per 3 mesi presso l'IBM International Technical Support Centre in Raleigh (NC, United States) su un tema di sviluppo di Sistemi di comunicazione aperti. Il lavoro è terminato con la pubblicazione del manuale "Multivendor OSI Interoperability", in the IBM Redbook series.

Date (da – a) **Settembre 1988 – Dicembre 1989**
 Nome e indirizzo datore di lavoro Marina Militare Italiana – Livorno e Roma
 lavoro Militare
 Tipo di azienda e settore Ufficiale di Marina
 Tipo di impiego
 Principali mansioni e responsabilità Ha dapprima frequentato l'Accademia Navale di Livorno, quindi ha lavorato per un anno presso lo Stato Maggiore della Marina in Roma, occupandosi di progetti di sviluppo degli armamenti navali e Comunicazioni elettroniche navali.

Date (da – a) **Maggio 1988 – Agosto 1988**
 Nome e indirizzo datore di lavoro IBM Italia - Roma
 lavoro Comunicazioni Elettroniche
 Tipo di azienda e settore Borsista
 Tipo di impiego
 Principali mansioni e responsabilità Ha sviluppato un progetto di ricerca sulla sintesi della voce.

Istruzione e Formazione

Data **Maggio 1988**
 Qualifica conseguita Laurea in Ingegneria Elettronica (v.o.) con voto 110/110 cum laude.
 Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio A completamento del corso di studi ha realizzato una Tesi sperimentale nel campo dell'elaborazione numerica dei segnali dal titolo "Sequenced speech recognition". La tesi fu sviluppata presso il Centro di Ricerca Scientifica dell'IBM in Roma, ed ha ottenuto il premio "Tesi dell'anno" nel 1989 dall'associazione delle industrie telecom. La tesi è stata pubblicata negli annali IBM. Per altri corsi di formazione e training si veda ciascuna esperienza lavorativa descritta
 Nome e tipo di istituto Università "La Sapienza" di Roma

Madre Lingua

Italiana

Altre Lingue

Comprensione

Parlato

Scritto

Self-assessment
Common European level of
reference for languages

	Ascolto	Lettura	Interazione Orale	Comunicazione orale	
Inglese	B2	C2	C1	C1	C1
Francese		A1			

Ulteriori Informazioni

Ha superato l'esame di Stato per la professione di Ingegnere nel 1989, presso l'Università di Roma "La Sapienza", ed è iscritto all'Albo degli Ingegneri dal 1989.

Pubblicazioni

- G. Gobbi, M. Martino - "Configurazione ed uso applicativo del Host Connection Program/6000 (Application Development for the RISC/6000 network connections)", IBM - Information System Engineering - N. 91.061 - 1991
- M. Martino - "Applicativo in architettura Client/Server per sistemi IBM RISC/6000 basato su TCP/IP e sulla SNA LU6.2", IBM - Information System Engineering - N. 92.023 - 1992
- G. Armstrong, Y. Delgrange, R. Koning, G. Le Guen, M. Martino - "Multivendor OSI interoperability testing", IBM Redbook series, first draft edition 1992 - final edition 1993
- M. Martino - "Value Added Services, nuovo terreno di confronto per gli Operatori Mobili (Value Added Services: a new competing field for Mobile Operators)", Beltel, Maggio 1999
- M. Martino - "Le nuove frontiere del *data communication* sulle reti mobili", Beltel, Settembre 1999
- M. Martino - "Effectiveness of Traffic Direction Techniques in Mobile International Roaming and Implications for Market Definition", IDATE - Communications & Strategies n. 66, 2nd Q/2007
- A. Durantini, M. Martino - "The spectrum policy reform paving the way to cognitive radio enabled spectrum sharing", Elsevier - Telecommunication Policy - Vol. 37 Issue 2-3, March 2013
- Due contributi sul tema "Lo spettro 5G e le prospettive per il sistema dei Trasporti" - Rivista SIPOTRA 2018

Attività di insegnamento

Lezioni presso il Master in "Antitrust and market regulation" sul quadro normativo per licenze e autorizzazioni, gestione e politiche dello spettro radio presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 2003 in poi, una o due lezioni all'anno).

Ha dato lezioni e fornito consulenza nel 2006 e 2007 nell'ambito dei progetti di gemellaggio tra l'AGCOM e l'Autorità Bosniaca (CRA) a Sarajevo su vari temi tra cui: Spectrum Management and Policy, Mobile Virtual Network Operators, International Roaming, UMTS, Radio LAN, BWA systems. Analogamente nel 2009 e 2010, nell'ambito dei progetti di gemellaggio tra l'AGCOM e l'Autorità Egiziana (NTRA) al Cairo, e nel 2013 nel gemellaggio con l'Autorità Giordana (TRC) ad Amman, ha tenuto lezioni e fornito consulenza su Spectrum Management and Policy e illustrato casi di studio su *spectrum assignment*. Nel 2019 ha condotto un programma di training finanziato dalla Commissione europea (TAIEX) in Moldavia (spectrum trading) e un workshop in logistica tecnica presso la Commissione in Lussemburgo.

Occasionalmente e su invito tiene lezioni in vari corsi di laurea e master (Luiss, Tor Vergata, etc.) su questioni di *spectrum management* e *policy*.

Conferenze

È stato *speaker* in numerose conferenze, seminari e webinar, sia in Italia che all'estero (fra i più recenti, quelli organizzati da Forum Europe, EUCNC, FUB, ICOM, GSMA, GSA, Aeranti, EBU, etc.), su questioni di regolamentazione di spettro radio e mercati delle comunicazioni elettroniche, rappresentando l'AGCOM e in alcuni casi l'ERG (European Regulators Group) e l'RSPG (Radio Spectrum Policy Group). È stato anche esperto intervistato in programmi della radio pubblica nazionale su temi del *roaming* internazionale.

Capacità e competenze organizzative

Ha ottime attitudini e competenze organizzative che si sono affinate negli anni nella gestione di problematiche complesse di elevato valore economico e connesse responsabilità e si traducono nel costante raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Capacità e competenze relazionali

Provenendo dall'industria privata ha potuto apportare la relativa esperienza e visione del *business* nella pubblica amministrazione, integrando le competenze professionali e relazionali con la costante salvaguardia dell'interesse pubblico. Le capacità in tale ambito sono state anche affinate nella gestione di dossier che per loro natura vedono una forte interazione tra mercati e regole, e nell'esperienza di insegnamento, conferenziere, rappresentante dell'amministrazione italiana presso gruppi di lavoro e comitati internazionali e presso la Commissione europea.

Inconferibilità

Dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39

Incompatibilità

Dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità come previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39

Si acconsente al trattamento dei dati qui contenuti per il solo scopo per cui il presente curriculum è fornito.

F.to
Mauro Martino

08/05/2024